

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 settembre 2019, n. G11552

POR 2014/2020 - determinazione dirigenziale n. G15775 del 5/12/2018 piano "GENERAZIONI II". Asse I "Occupazione" Asse III "Istruzione e formazione" Approvazione Progetto Esecutivo "Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini".

OGGETTO: POR 2014/2020 - determinazione dirigenziale n. G15775 del 5/12/2018 piano "GENERAZIONI II". Asse I "Occupazione" Asse III "Istruzione e formazione" **Approvazione Progetto Esecutivo "Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini"**.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTI

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;

- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- la Determinazione Dirigenziale G10446 del 3/9/2015: Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015;

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "Legge di Stabilità regionale 2019";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 05/02/2019 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- La Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019 n. 16 "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio

regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

- la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. 131023 del 18/02/2019 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;
- la determinazione dirigenziale n. G15775 del 5/12/2018 concernente POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato “GENERAZIONI II”. Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, AC 19 – Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1, AC 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, AC 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, AC 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, AC 18 - e approvazione dello schema di Convenzione;
- la determinazione dirigenziale n. G10220 del 8/08/20018 avente ad oggetto Codice creditore 88300 - variazione denominazione da "LazioDisu" a "Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo)" con sede sociale in via Cesare De Lollis, 24/B – 00185 Roma (RM), codice fiscale 08123891007 - partita IVA 08123891007;

CONSIDERATO che

- con la sopra citata determinazione n. G15775/2018 è stato approvato il “Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio” denominato “GENERAZIONI II” ed è stata impegnata la somma complessiva di € 107.100.000,00 a favore di DiSCO - POR Lazio FSE 2014-2020, sui capitoli A41104 A41105 A41106 A41122 A41123 A41124 a valere sulle annualità 2018, 2019 e 2020;
- l’art. 5 dello schema di convenzione approvato con DD G15775/2018 stabilisce, tra l’altro, che “DISCO si impegna a trasmettere entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione i Progetti esecutivi dei singoli interventi comprensivi delle schede finanziarie”;
- con nota protocollo 44672 del 21/01/2019 la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio ha comunicato a Disco l’avvenuta registrazione dell’atto in data 17/01/2019 al n. 22252 del registro cronologico degli atti sottoposti a registrazione;
- con nota protocollo n. 42579 del 09/08/2019 Disco ha trasmesso alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio il progetto esecutivo denominato “Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini”;

RITENUTO NECESSARIO a seguito di quanto sopra esposto, approvare il progetto esecutivo trasmesso con la nota protocollo n. 42579 del 09/08/2019, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 662694 del 9/08/2019 come da allegato n. 1 parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa

- di approvare approvare il progetto esecutivo trasmesso con la nota protocollo n. 42579 del 09/08/2019, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 662694 del 9/08/2019 come da allegato n. 1 parte integrante della presente determinazione dirigenziale;
- di stabilire che a partire dalla notifica della presente determinazione dirigenziale, Disco è tenuto a caricare tutta la documentazione esclusivamente sul sistema Sigem ed è altresì tenuto ad utilizzare il sistema Sigem come unico strumento di comunicazione al fine di garantirne l'implementazione e il costante stato di avanzamento.

La Vicaria della Direttrice
Dott.ssa Agnese D'Alessio

DiSCo / P.O. 9.2 PROTOCOLLO TRATT.CONTS / RP01 / Class. I.1 / Prot.N° 0042579/19 del 09/08/2019
REGIONE.LAZIO.REGISTRO.UFFICIALE.I.0662694.09-08-2019

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e
Università, Diritto allo Studio**

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014 – 2020
Obiettivo
"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

"OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI"
Asse 3 - Istruzione e formazione
Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6

Agosto 2019

INDICE

1. L'INIZIATIVA "OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI"	2
1.1. CONTESTO DI INTERVENTO	2
1.2. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	3
2. ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA	5
2.1. PREPARAZIONE	5
2.2. REALIZZAZIONE	5
2.3. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE.....	9
2.4. RENDICONTAZIONE.....	10
2.5. MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO	10
2.6. AUTOVALUTAZIONE	11
3. DIREZIONE E COORDINAMENTO	12
3.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	11
3.2. DISPOSITIVI DI PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE INTERNA.....	12
4. CRONOPROGRAMMA.....	14
5. INDICATORI.....	18
6. PIANO FINANZIARIO.....	20

SCHEDA ANAGRAFICA	
Denominazione del Programma	Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020
Asse/Priorità di investimento	Asse 3 Istruzione e Formazione <i>Priorità di investimento 10.iv</i> Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Titolo del progetto	OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI
Annualità	2020-2021-2022
Beneficiario	DiSCo - Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza
Destinatari del progetto	Giovani di età compresa tra i 16 ed i 29 anni, elevabili a 36 anni per particolari meriti artistici, diplomati o in possesso di una qualifica professionale di durata almeno triennale, residenti/domiciliati nella Regione al momento dell'ammissione al corso. Disoccupati e inoccupati.
Budget Totale	Euro 3.500.000,00
Durata	1 Maggio 2020 – 31 Dicembre 2022 (oltre 60 gg. per la rendicontazione finale)
Referente	Dirigente Area 6 Fondi Strutturali Europei Ing. Mauro Lenti

1. L'INIZIATIVA "OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI"

1.1. CONTESTO DI INTERVENTO

La Regione Lazio con il supporto di Laziodisu, adesso DiSCo, ha attuato fin dal 2014 l'*Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini* ed oggi intende proseguire nell'obiettivo già avviato di consentire a giovani talenti nel settore della Canzone, del Teatro e del Multimediale di affrontare il mercato del lavoro con conoscenze, abilità e strumenti teorici e pratici per poter raccogliere e affrontare le sfide del settore dello spettacolo.

L'obiettivo che Laziodisu, adesso DiSCo, ha perseguito in questi anni è stato quello di rendere l'*Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini* sempre più un polo formativo di riconosciuta eccellenza ed un punto di riferimento costante e preciso per il settore dello spettacolo dove i giovani aspiranti artisti possano sviluppare competenze professionali.

Laziodisu ha realizzato nel corso dell'annualità 2014-15 il primo progetto integrato denominato *Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini - ACT* che ha visto la partecipazione di 68 allievi, grazie al finanziamento previsto all'interno della programmazione POR FSE 2007-2013. L'iniziativa ha visto la realizzazione di tre percorsi formativi nell'ambito del Teatro, della Canzone e del Multimediale: oltre 300 candidature per frequentare i corsi di canzone, teatro e multimediale e rilevante anche il numero delle candidature ricevute per l'attività di docenza.

L'iniziativa è stata successivamente replicata con un corso biennale 2016-2017, finanziata nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, e, anche in questa seconda edizione (denominata CTM), si è riscontrato un forte interesse evidenziato dall'alto numero di candidature sia di discenti sia di docenti estremamente qualificati per i tre percorsi formativi proposti: canzone, teatro e multimediale. L'iniziativa è stata successivamente ancora replicata (CTM2) diventando un corso di alta formazione professionale - nell'ambito della Canzone, del Teatro e del Multimediale - con una durata triennale (2017-2020) che terminerà con il rilascio di un attestato di qualifica professionale rilasciato dalla Regione Lazio.

In questi anni l'*Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini* si è avvalsa di un corpo docente di primo piano e di assoluto valore artistico e professionale.

Inoltre l'*Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini* si è avvalsa di un Comitato Tecnico Scientifico con funzione consultiva e di indirizzo per la programmazione didattica e culturale del Laboratorio di cui fanno parte a titolo gratuito importanti personalità del teatro, della canzone e del multimediale con la presidenza onoraria di Franca Valeri.

Al fine di consolidare e rafforzare il percorso intrapreso negli anni scorsi nell'ambito delle suddette iniziative (ACT, CTM e CTM2), all'interno del "Piano Generazioni 2" si intende realizzare due nuovi percorsi di formazione biennale (2020/2021 e 2021/2022) nei settori della Canzone, Teatro e Multimediale attraverso anche esperienze concrete e sul campo, che prevedano lo svolgimento di parte delle attività formative in esercitazioni pratiche e in

laboratori di canzone, teatro e multimediale e con la realizzazione di spettacoli di fronte al pubblico quindi vere e proprie esibizioni.

I corsi saranno erogati parallelamente per le tre Azioni e si svolgeranno a Roma, presso la sede della Residenza Universitaria "Vittorio Marrama" in Viale degli Affari Esteri n. 6 negli spazi dedicati all'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini.

La struttura a due piani è uno spazio dotato di una serie di strumentazioni e di locali, che comprendono sale prova, spazi multimediali, sale registrazioni, un teatro principale da circa 200 posti ed uno più piccolo da 40 spettatori, un'aula insonorizzata dotata di palco; sala musica e due studi di registrazione con sala di ripresa; un'aula living per studio ed uno spazio per le lezioni della sezione multimediale, dotato di computer e schermi per proiezioni e montaggio.

Le finalità che DiSCo – attraverso l'*Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini* - continua a perseguire sono:

- realizzare un'offerta permanente, aggiornata nel settore del teatro, della canzone e del multimediale;
- promuovere sul territorio un sistema di alte competenze tecniche e professionali;
- realizzare anche iniziative sperimentali di apprendimento qualificante in tali settori, anche per strutturare interventi più ampi ed organici;
- utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media per il miglioramento della filiera dello spettacolo;
- operare in una logica di filiera per agevolare e incentivare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro costruendo un raccordo costante tra sistema formativo, produttivo e distributivo.

1.2. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto è articolato in tre percorsi di alta formazione: il corso della sezione Teatro ed il corso della sezione Canzone ognuno di 1.000 ore per ogni annualità (700 aula e laboratorio e 300 di autoformazione con possibile collaborazione dei tutor) da erogare in due annualità. Il corso della sezione Multimediale, invece, è un corso annuale, sempre della durata di 1.000 ore da replicare nella seconda annualità. Il progetto prevede la realizzazione di azioni formative (fase di aula, esercitazioni pratiche, laboratori, sperimentazione e realizzazione spettacoli) e azioni non formative (seminari, masterclass, gestione).

Al termine di ogni percorso formativo si prevede il rilascio di un attestato di qualifica professionale relativo al percorso effettuato e valido agli effetti della Legge n° 845/78, art. 14 e della Legge Regionale n° 23/93 e s.m.i.: autore/cantautore/interprete di brani musicali nell'Azione Canzone; attore nell'Azione Teatro e videomaker nell'azione Multimediale.

Il progetto prevede la presenza da un minimo di 30 ad un massimo di 35 allievi per ogni corso (corso biennale teatro; corso biennale canzone; due corsi annuali multimediale) per ognuno dei percorsi formativi proposti, con i seguenti requisiti:

- essere in possesso del titolo di istruzione di scuola secondaria di secondo grado (diploma) o avere una qualifica di durata almeno triennale, ottenuta a seguito della frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- essere disoccupati o inoccupati;
- età compresa tra i 16 e i 29 anni, eventualmente elevabili a 36 per particolari meriti artistici;
- essere residenti e/o domiciliati nella Regione Lazio;
- non essere stati ammessi alle precedenti edizioni del progetto *Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini – Canzone, Teatro, Multimediale*. I candidati ammessi a partecipare alla precedente edizione, anche se hanno rinunciato prima dell'avvio del precedente progetto, saranno pertanto esclusi dalla selezione;
- i cittadini/e extracomunitari/e devono essere in regola con le norme vigenti in materia di soggiorno in Italia.

In caso di rinunce da parte dei partecipanti al corso questi potranno essere sostituiti con gli idonei non ammessi o con gli uditori tenendo conto delle informazioni di dettaglio contenute a riguardo all'interno dell'Avviso di selezione dei partecipanti.

Il progetto *Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini* ha come **obiettivo generale quello di fornire ai destinatari le conoscenze che contribuiscono a formare le figure professionali in tre settori dello spettacolo: canzone, teatro e multimediale.**

L'obiettivo specifico è di facilitare l'inserimento del partecipante nel mondo del lavoro attraverso: canali discografici e manageriali, con particolare attenzione all'auto-editoria e all'utilizzo delle piattaforme digitali per la distribuzione internazionale dei contenuti musicali (Azione Canzone); in diversi settori dello spettacolo principalmente in produzioni artistiche non solo nel teatro ma anche nelle produzioni televisive e cinematografiche (Azione Teatro); in diversi settori dello spettacolo dal cinema alla televisione, occupandosi i documentari televisivi, di servizi giornalistici per emittenti pubbliche o private, dalla pubblicità alle società di produzione audiovisiva o siti e testate giornalistiche sul web (Azione Multimediale).

L'iniziativa permetterà infatti ai partecipanti di acquisire le conoscenze e le competenze di alta professionalità per consentirne l'immediata spendibilità nel settore della canzone, del teatro e della multimedialità.

Pertanto, sin dalla prima annualità, saranno realizzati spettacoli e prodotti finali che consentiranno ai partecipanti di affrontare e comprendere - direttamente sul campo - le peculiarità, le caratteristiche, gli aspetti principali delle diverse figure di riferimento nonché di

accrescere i propri curricula professionali con esperienze concrete e costruendo un proprio repertorio professionale nel settore della canzone, del teatro e del multimediale.

La seconda annualità del percorso formativo proposto sarà caratterizzata maggiormente da fasi laboratoriali e di sperimentazione che si concluderanno con la realizzazione di spettacoli teatrali e di canzoni che avranno il contributo anche dei partecipanti del percorso multimediale per l'attività di supporto, di ripresa, di montaggio e di diffusione.

I docenti, inoltre, effettueranno delle valutazioni del livello di apprendimento sia in itinere sia al termine dei moduli (attraverso test, esercitazioni, colloqui, confronti e prove pratiche) al fine di verificare il livello di apprendimento singolo e complessivo dei partecipanti e i livelli di padronanza raggiunti rispetto agli obiettivi didattici e le competenze prefissate. Ove si riscontrassero scostamenti tra i risultati attesi e quelli riscontrati - attraverso le prove in itinere - sarà possibile attivare modalità di riallineamento e recupero.

2. ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1. PREPARAZIONE

Avvio attività: in questa fase si procederà alla pianificazione e alla tempistica delle attività, alla redazione di tutti i documenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività secondo quanto previsto dalla normativa per la rendicontazione (pianificazione delle attività, predisposizione dei Bandi di selezione, predisposizione e vidimazione registri, predisposizione e firma contratti). Si procederà inoltre alla predisposizione della documentazione necessaria alla pubblicizzazione dell'intervento ed alla definizione dei tempi del processo di selezione.

2.2. REALIZZAZIONE

2.2.1 Pubblicità e comunicazione: nella fase iniziale del progetto le attività si concentreranno sulla promozione e pubblicazione dell'iniziativa attraverso la pubblicazione del bando di selezione sia per gli allievi sia per i docenti. Tale attività si attuerà anche attraverso i nuovi media di comunicazione ovvero social network nonché con comunicati inviati presso radio, televisioni, ecc. Inoltre saranno organizzate giornate di presentazione e conferenze stampa sia presso l'*Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini* sia in altri luoghi.

Attività di comunicazione e promozione dell'iniziativa saranno organizzate durante l'intero corso del progetto (*far riferimento a quanto riportato in proposito al paragrafo "2.3. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE"*). Nella fase finale dell'intervento è prevista inoltre una conferenza che costituirà un momento di riflessione su quanto realizzato e sulle buone pratiche poste in essere durante l'implementazione dell'intervento, elementi utili anche per eventuali nuove iniziative.

2.2.2 Selezione: in questa fase si procederà alle attività inerenti alla selezione con procedura di evidenza pubblica dei partecipanti, dei consulenti dei servizi di gestione dei processi di apprendimento e dei docenti. Con riferimento alle candidature di coloro che chiederanno di partecipare al corso in qualità di discenti, saranno verificati requisiti indispensabili richiesti dal bando nonché la valutazione dei provini. Il processo di selezione si concluderà con la pubblicazione delle graduatorie degli ammessi al corso ed all'attività di docenza. Solo per la sezione Multimediale alla conclusione del primo corso di durata annuale si procederà ad una nuova selezione dei partecipanti al fine di selezionare i partecipanti al secondo corso che si terrà nell'annualità successiva.

2.2.3 Erogazione corsi: nell'ambito delle attività dei corsi sono previste oltre alle lezioni frontali è previsto anche lo svolgimento di laboratori, *masterclass*, seminari e spettacoli ed eventi finali.

Nell'Azione Canzone il percorso proposto oltre alle principali nozioni della produzione artistica ed esecutiva fornirà competenze e conoscenze sia come solista sia all'interno di un gruppo, in performance live e in studio di registrazione; nell'Azione Teatro il corso si propone di creare un profilo professionale in grado di interpretare un ruolo in produzioni teatrali e audiovisive combinando tecniche e linguaggi artistici diversi; il percorso dell'Azione Multimediale, di durata annuale, ha come obiettivo un profilo professionale in grado di realizzare un prodotto audiovisivo e multimediale come cortometraggi, videoclip, documentari e spot, curando in prima persona tutte le fasi di realizzazione, dalla scrittura della sceneggiatura, alle riprese, al montaggio del girato e dei suoni, sino alla promozione del prodotto audiovisivo presso i potenziali canali distributivi.

Di seguito si riporta il programma orientativo in cui sono indicati i vari moduli didattici e laboratori che saranno sviluppati per Teatro e Canzone nel corso del biennio ed il programma del corso Multimediale di durata annuale che successivamente sarà replicato nella seconda annualità :

Corso biennale - Sezione Canzone

MODULI	UNITÀ DIDATTICHE
INTERPRETAZIONE	• Interpretazione della canzone d'autore italiana e internazionale
	• Interpretazione della canzone teatrale / teatro canzone
	• Tecnica vocale e educazione della voce
APPLICAZIONE E	• Solfeggio, Lettura spartito, Ear training, Home recording

MODULI	UNITÀ DIDATTICHE
COMPOSIZIONE	• Scrittura del testo, traduzione e adattamento
	• Scrittura della canzone
	• Assistenza alla produzione artistica e all'arrangiamento
	• Programmazione musica elettronica, ricerca sonora, gestione software e <i>virtual instruments</i>
STORIA DELLA CANZONE	• Storia della canzone italiana, folk rock e tecnologia musicale
I MESTIERI DELLA CANZONE	• Produzione esecutiva
	• Produzione artistica
	• Arrangiamento
IL MESTIERE DEL CANTAUTORE	• La canzone d'autore
	• La canzone indipendente
TRAINING FISICO MOTORIO	• Preparazione atletica
I MESTIERI DELLA CANZONE	• Produzione esecutiva
COMPETENZE DI BASE	• Sicurezza sul lavoro
	• Elementi del CCNL e Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore)
TRAINING FISICO MOTORIO	• Preparazione atletica
LABORATORIO 1	• Attività sperimentale di gruppo attraverso un percorso creativo per la crescita del singolo partecipante e scoprire le potenzialità confrontandosi individualmente e nel gruppo.
	• Il laboratorio si propone di guidare i partecipanti alla comprensione della pratica esecutiva che sarà evidenziata con la realizzazione di un prodotto finale
LABORATORIO 2	• Laboratorio di interpretazione
LABORATORIO 3	• Attività sperimentale di gruppo attraverso un percorso creativo per la crescita del singolo partecipante e scoprire le potenzialità confrontandosi individualmente e nel gruppo.
	• Il laboratorio si propone di guidare i partecipanti alla comprensione della pratica esecutiva che sarà evidenziata con la realizzazione di un prodotto finale
LABORATORIO 4	• Attività sperimentale di gruppo attraverso un percorso creativo per la crescita del singolo partecipante e scoprire le potenzialità confrontandosi individualmente e nel gruppo.
	• Il laboratorio si propone di guidare i partecipanti alla comprensione della pratica esecutiva che sarà evidenziata con la realizzazione di un prodotto finale
LABORATORIO 5	• Attività sperimentale di gruppo attraverso un percorso creativo per la crescita del singolo partecipante e scoprire le potenzialità confrontandosi individualmente e nel gruppo.
	• Il laboratorio si propone di guidare i partecipanti alla comprensione della pratica esecutiva che sarà evidenziata con la realizzazione di un prodotto finale

MODULI	UNITÀ DIDATTICHE
LABORATORIO 6	• Laboratorio di interpretazione

Corso biennale - Sezione Teatro

MODULI	UNITÀ DIDATTICHE
STORIA DEL TEATRO	• Storia del teatro e della canzone teatrale
RECITAZIONE	• Dizione
	• Tecniche di psicodramma
	• Interpretazione
ISTITUZIONI DI REGIA	• Lettura scenica
	• Messa in scena di un testo
	• Scrittura teatrale
USO SCENICO DEL CORPO	• Preparazione atletica
	• Coreografia movimenti scenici
	• Acrobatica
	• Scherma
CANTO DI SCENA	• Canto teatrale e lirico
	• Interpretazione della canzone teatrale / teatro canzone
MESTIERI DELLO SPETTACOLO	• Costumi e trucco teatrale
	• Scenografia
STORIA DEL TEATRO	• Storia del teatro e della canzone teatrale
RECITAZIONE	• Dizione
	• Tecniche di psicodramma
	• Interpretazione
ISTITUZIONI DI REGIA	• Lettura scenica
	• Messa in scena di un testo
	• Scrittura teatrale
USO SCENICO DEL CORPO	• Preparazione atletica
	• Coreografia movimenti scenici
	• Acrobatica
	• Scherma
CANTO DI SCENA	• Canto teatrale e lirico
	• Interpretazione della canzone teatrale / teatro canzone
MESTIERI DELLO SPETTACOLO	• Costumi e trucco teatrale
	• Scenografia
COMPETENZE DI BASE	• Contratto Collettivo Nazionale Lavoro CCNL
	• Sicurezza
LABORATORIO 1	• Attività sperimentale di gruppo
LABORATORIO 2	• Attività sperimentale di gruppo

Corso annuale - Sezione Multimediale (da realizzarsi in due distinte edizioni)

TITOLO MODULO	UNITÀ DIDATTICHE
---------------	------------------

TEORIA E METODOLOGIA PER I MEDIA VISIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio e tecnica dei Media Visivi • Progettazione e Regia dei Media Visivi
	<ul style="list-style-type: none"> • Riprese :Digital camera • DSLR, Action cam, Smart cam, Mobile camera
	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione produzione e Marketing del prodotto multimediale
STORYTELLING	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di scrittura creativa per i Media Visivi • Editing del testo nella comunicazione multimediale
LIGHT DESIGN SOUND DESIGN	<ul style="list-style-type: none"> • Fotografia e uso della luce nei Media Visivi
	<ul style="list-style-type: none"> • Sonorizzazione nei Media
SMART VIDEO EDITING	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria e tecnica dell'editing per i Nuovi Media
INTERACTION SOFTWARE	<ul style="list-style-type: none"> • Postproduction video Compositing, • motion graphics 2D
	<ul style="list-style-type: none"> • animazione 3D per il format mediale
	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione tra software per i Nuovi Media
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro e briefing con la Committenza
	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione del lavoro
COMPETENZE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sul lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di CCNL e Normativa sul diritto della proprietà intellettuale
LABORATORIO 1	<ul style="list-style-type: none"> • Il laboratorio si propone di guidare i partecipanti alla comprensione della pratica esecutiva, che sarà evidenziata con la realizzazione di diversi prodotti new media simulando ogni volta una reale esperienza di lavoro. Possibili progetti video da realizzare: Instant Doc, Stop Motion, Videocartolina, Information Design.
LABORATORIO 2	<ul style="list-style-type: none"> • Il laboratorio si propone di guidare i partecipanti alla comprensione della pratica esecutiva che sarà evidenziata con la realizzazione di diversi prodotti new media simulando ogni volta una reale esperienza di lavoro. Possibili progetti video da realizzare: Videoclip Videobackstage, Scenografia Virtuale, Progetto di Diploma

Le attività saranno costantemente monitorate dal corpo docente per verificare il grado di apprendimento degli allievi e il grado di soddisfazione.

2.2.4 Esame finale: in questa fase si procederà alla nomina dei membri interni per la commissione di esame, alla verifica dei requisiti per l'ammissione all'esame finale, alla predisposizione delle prove di verifica e delle modalità di valutazione. L'attività si concluderà con l'esame finale per il rilascio dell'attestato di qualifica professionale.

2.3. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

DiSCo, eventualmente in collaborazione con agenzie pubblicitarie, provvederà a dare ampia diffusione all'iniziativa. In particolare i bandi di selezione dei partecipanti saranno pubblicati su almeno un quotidiano a diffusione nazionale ed inviati per l'affissione presso i Centri per

l'impiego competenti per la Regione Lazio ed altre strutture di riferimento come ad esempio Porta Futuro Lazio.

I bandi di partecipazione saranno inoltre trasmessi a imprese della filiera, a seconda dei diversi percorsi formativi proposti, come ad esempio teatri, case discografiche, industrie audiovisive ed altre realtà del settore dello spettacolo. Ovviamente l'azione pubblicitaria sarà sviluppata anche utilizzando i principali social network in base alle loro caratteristiche come Facebook, Twitter, Instagram, Snapchat, Google+, LinkedIn.

Saranno inoltre organizzate conferenze stampa presso radio ed ovviamente presso la sede di *Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini*. In queste occasioni, oltre a presentare dettagliatamente l'iniziativa, le caratteristiche, gli obiettivi e le modalità di svolgimento, sarà possibile per i potenziali candidati confrontarsi con i consulenti dei servizi di gestione dei processi di apprendimento dell'azione di riferimento per chiarimenti in merito al progetto.

L'azione di diffusione e di pubblicità non si esaurirà con la conclusione della fase di selezione ma accompagnerà il progetto per tutta la sua durata. Infatti, in considerazione della struttura ed articolazione del progetto, nel corso delle due annualità saranno realizzate dai partecipanti diversi spettacoli, incontri ed altre manifestazioni aperte al pubblico. Per tale ragione e per la tipologia degli eventi, il soggetto proponente - ove lo ritenesse utile - potrà avvalersi di società di comunicazione specializzate per la pubblicità nell'ambito dello spettacolo.

L'eventuale coinvolgimento di società di comunicazione e pubblicità, con conoscenza e specializzazione nel settore dell'audiovisivo e dello spettacolo, può consentire una maggiore visibilità oltre che del progetto soprattutto dell'attività dei partecipanti per ampliare le possibilità occupazionali dei discenti.

2.4. RENDICONTAZIONE

In qualità di Beneficiario/ soggetto attuatore, DiSCo è responsabile della rendicontazione nei confronti dell'AdG, delle spese sostenute, ai fini della predisposizione della domanda di pagamento.

La rendicontazione delle spese avverrà sulla base delle procedure comunicate dall'AdG in relazione all'attuazione del POR FSE 2014-2020.

2.5. MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO

DiSCo consoliderà - e se necessario svilupperà ulteriormente - la procedura di monitoraggio dell'intervento nel suo complesso, sulla scorta di quanto già realizzato con l'edizione in corso dell'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, al fine di consentire una gestione dei dati di monitoraggio utile sia ai fini della rendicontazione (dati amministrativo contabili) che dell'avanzamento delle attività.

Le attività di monitoraggio al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività saranno svolte regolarmente durante l'intero corso del progetto tramite un'attività continua di

rilevazione ed elaborazione delle informazioni che permetterà di aggiornare gli indicatori di risultato, finanziari, di output e procedurali identificati per l'iniziativa.

Le fonti di raccolta saranno: i) i destinatari dell'iniziativa; ii) lo staff di progetto; iii) la documentazione relativa al progetto (rapporti di attività del personale docente, registri presenza, rapporti narrativi e finanziari, rapporti di monitoraggio interno; iv) il web.

Le tecniche di reperimento delle informazioni alle quali generalmente si ricorrerà per le attività di monitoraggio saranno:

- incontri per raccogliere valutazioni, esperienze e suggerimenti, coinvolgendo i destinatari dell'iniziativa e i referenti di progetto (dirigenti/personale interno DiSCo, staff di progetto, docenti);
- interviste/questionari (a campione) per indagare in modo approfondito con i destinatari gli aspetti di interesse del monitoraggio (es. valutazioni sul valore generato dall'intervento, profilo dei beneficiari, suggerimenti su eventuali interventi migliorativi da adottare, ecc.);
- osservazione diretta tramite visite in loco durante la realizzazione delle attività;
- tecniche non convenzionali che ricorrono all'utilizzazione del web come fonte di dati per rilevare valutazioni, opinioni ed atteggiamenti relativi alle Iniziative.

Il monitoraggio delle attività sarà consuntivato trimestralmente alla Regione Lazio nell'ambito della relazione trimestrale prevista nei dispositivi di pianificazione e controllo.

2.6. AUTOVALUTAZIONE

L'obiettivo dell'esercizio di autovalutazione – che sarà svolto nella fase conclusiva del biennio di attività didattica - è quello raccogliere riflessioni e considerazioni al fine di trarne elementi utili per la gestione e monitoraggio di eventuali iniziative analoghe e di evidenziare le buone pratiche messe in atto durante la realizzazione dei vari interventi.

Ciascun esercizio di autovalutazione sarà realizzato in due tappe:

- la prima consisterà in un "*incontro brainstorming*" per una riflessione approfondita e collettiva che coinvolgerà tutti gli operatori che hanno partecipato/contribuito alla realizzazione del progetto. Questo incontro verterà su riflessioni libere, considerazioni e suggerimenti che saranno riprese nella tappa successiva dell'esercizio;
- l'autovalutazione si concluderà con un *focus group* che riprenderà i contenuti emersi nell'*incontro di brainstorming* per svilupparli ulteriormente in modo guidato e strutturato al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia del progetto, per identificare azioni migliorative utili alle eventuali successive edizioni dell'iniziativa nonché per valutare la sostenibilità/replicabilità dell'iniziativa nel tempo in relazione alla permanenza, oltre l'intervento, degli effetti, delle conoscenze acquisite e delle competenze create e della rete istituzionale e partenariale.

3. DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nel quadro delle attività di attuazione dell'intervento "Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini", in continuità con l'edizioni precedenti dell'intervento, DiSCo sarà responsabile delle attività di direzione, coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo.

A tale scopo sarà coinvolto un gruppo di lavoro e che in funzione delle necessità operative, potrà essere integrato e/o modificato in corso di attuazione.

3.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per la realizzazione del progetto DiSCo si avvarrà per le attività di direzione e/o coordinamento, segreteria organizzativa, amministrazione dell'intervento (formativo o non formativo) delle proprie risorse interne pur ricorrendo alla delega per alcune attività ovviamente nel rispetto delle disposizione normative della direttiva regionale.

La struttura organizzativa per la realizzazione del progetto si avvarrà di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto da personalità del teatro, della canzone e del multimediale. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) avrà una funzione consultiva e di indirizzo per la programmazione didattica e culturale del progetto.

Per ognuna delle tre azioni (Canzone, Teatro e Multimediale) è previsto il coinvolgimento di un consulente tecnico per fungere da raccordo tra il corpo docente, gli allievi, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e la struttura amministrativa di DiSCo.

I consulenti tecnici di ogni singola azione saranno coinvolti sin dall'avvio delle attività, supportando la direzione del progetto per conferenze stampa, valutazione attitudine e talento dei candidati al progetto, gestione rapporto con i docenti, corretto andamento delle attività per gli aspetti contenutistici, presidio e verifica dei contenuti formativi. Essi saranno inoltre parte attiva nella promozione dei prodotti e spettacoli realizzati in ogni attività corsuale, nell'organizzazione di spettacoli ed eventi, nel coinvolgimento di esperti e figure di rilievo per la realizzazione delle masterclass nonché per ogni attività finalizzata a creare opportunità di lavoro e sbocchi professionali per i discenti.

Saranno coadiuvati da assistenti, sempre con esperienza nel campo di riferimento e un rilevante profilo professionale al fine della gestione delle diverse attività.

Il responsabile logistico, invece, assicurerà la corretta funzionalità degli spazi, la presenza e il funzionamento delle attrezzature, gestirà e armonizzerà - raccordandosi con DiSCo - le eventuali forniture, assicurerà la corretta gestione dei documenti quali ad esempio registri delle presenze, documentazione per il monitoraggio, raccolta questionari e materiale di supporto (dispense).

I docenti delle tre azioni formative - selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica - saranno tutte figure con un alto profilo professionale con esperienza comprovata nelle proprie materie sia per l'attività docenza sia per le esperienze professionali.

I tutor delle tre azioni formative previste assicureranno il primo raccordo e interfaccia tra discenti, corpo docenti e i consulenti dei servizi di gestione dei processi di apprendimento dell'azione di riferimento

Nel complesso, quindi, il gruppo di lavoro sarà ripartito orientativamente per ruolo e profilo professionale nel modo seguente:

RUOLO	PROFILO	TEMPO DI IMPIEGO SUL PROGETTO	N. RISORSE
Direzione	Personale interno	10%	1
Gestione amministrativa	Personale interno	100%	1
Monitoraggio e supporto gestione amministrativa	Personale interno	50%	2
Consulente tecnico	Consulenti	100%	3
Assistente	Consulenti	100%	3
Responsabile logistico	Personale somministrato	100%	1
Tutor delle azioni formative	Personale somministrato	100%	3
Docenti delle azioni formative (canzone 14; multimediale 8; teatro 13; azioni trasversali 4)	Consulenti	Docenza nei singoli moduli di corso	39

3.2. DISPOSITIVI DI PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il progetto si caratterizzerà per il forte presidio delle attività da svolgere, attraverso un sistema di programmazione e controllo che prevede di monitorare costantemente quanto realizzato e quindi di verificare lo stato di avanzamento ed anticipare possibili criticità.

La programmazione, il controllo operativo e la valutazione interna prevedono:

- una organizzazione del gruppo di lavoro tarata sulle specifiche esigenze che caratterizzeranno la realizzazione dell'intervento nelle diverse fasi previste;
- una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità interne;
- una forte interazione con la struttura amministrativa di DiSCo;
- una forte relazione con i referenti regionali per condividere le principali scelte tecniche e risolvere eventuali problemi e criticità;
- una consuntivazione interna mensile delle attività svolte dal gruppo di lavoro;
- una consuntivazione, nei confronti della regione Lazio, delle attività svolte dal progetto attraverso la redazione di una relazione periodica a cadenza trimestrale.

4. CRONOPROGRAMMA

5. Indicatori

Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Valorizzazione	Tempistica di Rilevazione
Destinatari che trovano un lavoro anche autonomo a 6 mesi dalla chiusura dell'intervento	%	40%	a 6 mesi dalla conclusione del progetto (gennaio 2023)
Grado di soddisfazione dei Destinatari	%	soddisfacente per almeno l'80% dei Destinatari	giugno 2021; giugno 2022
Partecipanti il cui livello di apprendimento è giudicato buono o superiore (giudizi complessivi finali assegnati in sede di esame)	%	80%	luglio 2022

Indicatori di output

Indicatore	Unità di misura	Valorizzazione	Tempistica di Rilevazione
Destinatari raggiunti	N.	120	unica (all'avvio del progetto)
Report sullo stato di avanzamento del progetto prodotti e trasmessi alla Regione Lazio	N.	10	trimestrale
Qualifiche professionali (% studenti che superano l'esame ed ottiene attestato qualifica/competenze)	N.	80%	unica (al termine del progetto)

Inoltre, durante il corso del progetto è prevista la rilevazione periodica e regolare (trimestrale) di indicatori

- i) **finanziari** per ciascun esercizio finanziario: totale stanziato a bilancio; totale degli impegni; totale dei costi sostenuti; totale delle spese sostenute e rendicontabili secondo le procedure SIGEM; totale delle spese sostenute e rendicontate secondo le procedure SIGEM; totale delle spese validate dall'Ufficio di Controllo di I Livello della Regione Lazio; totale delle spese certificate dall'A.d.C della Regione Lazio;
- ii) **procedurali**: n. domande presentate (dai candidati studenti); n. domande ammissibili (n. candidature ammesse in graduatoria per audizione /colloquio); n. domande approvate e finanziate; indicatore di finanziamento (rapporto tra le domande ammesse a beneficio e le domande valutate finanziabili); n. percorsi formativi avviati; n. percorsi formativi conclusi; indicatore di efficienza attuativa (rapporto fra percorsi formativi

avviati e percorsi formativi approvati); n. rinunce (percorsi formativi ammessi e finanziati mai avviati o per i quali in fase di realizzazione è intervenuta una rinuncia); n. progetti revocati (percorsi formativi ammessi e finanziati ma che a seguito di verifiche formali/inadempienze procedurali è stato revocato il contributo finanziario); capacità progettuale (domande ammissibili/domande presentate); capacità decisionale (risorse impegnate/risorse disponibili); riuscita attuativa (percorsi formativi conclusi/percorsi formativi avviati); mortalità dei progetti finanziati (percorsi formativi non realizzati per revoca o rinuncia/percorsi formativi approvati)

I **tempi di realizzazione** sono rilevati trimestralmente per le sole attività/azioni ritenute maggiormente rilevanti ai fini di una realizzazione efficace dell'Iniziativa:

- selezione docenti: valutazione domande e pubblicazione graduatorie;
- selezione studenti: valutazione domande e pubblicazione graduatorie;
- erogazione corsi 1° anno;
- esame finale corso annuale multimediale;
- selezione studenti corso multimediale secondo anno: domande e pubblicazione graduatorie;
- erogazione corsi 2° anno;
- esame finale corsi biennali teatro e canzone.

6. Piano Finanziario

Di seguito si riportano le tabelle contenenti il piano finanziario dell'iniziativa "Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini" relativamente alle due annualità 2020/2021 e 2021/2022 (per Canzone e Teatro corso biennale; per Multimediale 2 corsi annuali).

	CANZONE	I ANNO	II ANNO	TOTALE
A	RISORSE UMANE	250.000,00	250.000,00	
B	ALLIEVI (ASSICURAZIONE)	5.000,00	5.000,00	
C	COSTI INDIRETTI (15% PERSONALE)	37.500,00	37.500,00	
D	COMUNICAZIONE	57.500,00	50.000,00	
	ORGANIZZAZIONE EVENTI	70.000,00	77.500,00	
	NOLEGGIO ATTREZZATURE	30.000,00	30.000,00	
	TOTALE D	157.500,00	157.500,00	
	SUB-TOTALE	450.000,00	450.000,00	900.000,00

	MULTIMEDIALE	I ANNO	II ANNO	TOTALE
A	RISORSE UMANE	250.000,00	250.000,00	
B	ALLIEVI (ASSICURAZIONE)	5.000,00	5.000,00	
C	COSTI INDIRETTI (15% PERSONALE)	37.500,00	37.500,00	
D	COMUNICAZIONE	57.500,00	50.000,00	
	ORGANIZZAZIONE EVENTI	70.000,00	77.500,00	
	NOLEGGIO ATTREZZATURE	30.000,00	30.000,00	
	TOTALE D	157.500,00	157.500,00	
	SUB-TOTALE	450.000,00	450.000,00	900.000,00

	TEATRO	I ANNO	II ANNO
A	RISORSE UMANE	250.000,00	250.000,00

B	ALLIEVI (ASSICURAZIONE)	5.000,00	5.000,00
C	COSTI INDIRETTI (15% PERSONALE)	37.500,00	37.500,00
D	COMUNICAZIONE	57.500,00	57.500,00
	ORGANIZZAZIONE EVENTI	85.000,00	85.000,00
	NOLEGGIO ATTREZZATURE	15.000,00	15.000,00
	TOTALE D	157.500,00	157.500,00
	SUB-TOTALE	450.000,00	450.000,00
			900.000,00

	ANF	I ANNO	II ANNO
A	RISORSE UMANE	200.000,00	200.000,00
C	COSTI INDIRETTI (15% PERSONALE)	30.000,00	30.000,00
D	COMUNICAZIONE	70.000,00	50.000,00
	ORGANIZZAZIONE EVENTI	80.000,00	100.000,00
	NOLEGGIO ATTREZZATURE	20.000,00	20.000,00
	TOTALE D	170.000,00	170.000,00
	SUB-TOTALE	400.000,00	400.000,00
			800.000,00

	TOTALE	1.750.000,00	1.750.000,00
			3.500.000,00